

BRESCIA PHOTO FRIENDS

Museo Nazionale della Fotografia di Brescia

Vicolo San Faustino, 2

25122 Brescia

tel. +39 030 49137

museobrescia@museobrescia.net

www.museobrescia.net

Prima che oggi diventi ieri

Fotografie di Giorgio Galimberti

a cura di Luisa Bondoni

11 giugno - 1 agosto 2021

Abbiamo inteso il termine "patrimonio" come quell'insieme di emozioni, sentimenti, valori che contraddistinguono gli uomini in ogni fase della loro vita. Il tema è forte, intenso e ci permette di mettere in discussione quelle che sono le nostre certezze, i nostri valori, il senso che abbiamo del fluire del tempo e delle conseguenze dello stesso.

Il tempo come patrimonio immateriale è il tema della mostra.

Chi siamo quando i ricordi svaniscono? Questo sembrano chiederci i protagonisti di questa serie di Giorgio Galimberti, realizzata all'interno di una struttura che si occupa di assistere pazienti colpiti da Alzheimer. Fotografie dure, pungenti, a volte sgradevoli, che arrivano dritte alla coscienza come un colpo di pistola. Ci fanno fare i conti con noi stessi e con le nostre paure, quelle della solitudine, dell'abbandono e dell'incertezza. Ci fanno scontrare con una realtà possibile, con una vecchiaia non dipinta a tinte vivaci ed infine con la morte [...] La fotografia può raccontare l'indicibile, ci porta a chiederci cosa resta di un uomo dopo la perdita della memoria: corpi sottoposti allo trascorrere del tempo, quel tempo scandito dagli orologi appesi alle pareti o posati sui comodini, alle pagine del calendario che si susseguono identiche, aspettando seduti vicini ma silenziosi su un

divano o coperti dalle lenzuola del proprio letto. Queste fotografie però ci dicono altro: qualche residuo di noi stessi rimane, e possiamo leggerlo come affettività, come quel bisogno di prendersi cura di qualcosa o di qualcuno, che è innato nell'uomo e non svanisce nonostante la malattia. Un viaggio nelle paure condivise, un'immersione profonda e toccante nello scorrere del tempo, dove attesa, solitudine, ricordo e mancanza si mescolano con l'amore.

Giorgio Galimberti nasce a Como il 20 marzo 1980.

Da sempre appassionato di fotografia, fin da piccolo comincia ad avvicinarsi al mezzo fotografico attraverso le Polaroid. Durante l'adolescenza, la passione non viene mai meno e, attraverso la frequentazione di numerose mostre ed esposizioni, unitamente ad un'intensa attività pratica in camera oscura, si costruisce un personalissimo background fotografico, basato principalmente sulle tecniche di sperimentazione dei grandi maestri che hanno fatto la storia della fotografia. Dopo un periodo di momentaneo distacco, durato qualche anno, Galimberti si riavvicina al mondo della fotografia digitale senza mai abbandonare del tutto la fotografia analogica. Attraverso la sperimentazione del bianco e nero perfeziona i suoi gusti e si avvicina ad una visione del mondo incentrata prevalentemente sugli effetti della luce sui corpi e sui paesaggi urbani, riprendendo alcuni elementi tipici della street photography e rielaborandoli in funzione di un linguaggio fotografico moderno e narrativo che unisce agli scorci di vita quotidiana le visioni sospese dell'architettura urbana. Numerose le sue partecipazioni a mostre personali e collaborazioni con importanti gallerie d'arte Italiane e Internazionali.